

PREMIO ACQUI STORIA

## Sono Anselmi e Figliuolo i "Testimoni del Tempo"

Un sottile filo grigio-verde lega i due Testimoni del Tempo del «Premio Acqui Storia» di quest'anno, il 56°, che sarà consegnato al Teatro Ariston il 21 ottobre.

Sono Giulio Anselmi, già direttore di agenzie di stampa e numerosi quotidiani (tra cui La Stampa) che oggi, oltre ad essere presidente dell'Ansa, fa parte del del Comitato per la Valorizzazione della Cultura della Difesa; e il generale Francesco Figliuolo che, dopo ad aver ricoperto numerose alte cariche militari, è stato commissario per l'emergenza Covid e ora per le zone alluvionate di Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

Il terzo premio speciale, quello per La storia in tv, va a Davide Ferrario, regista, sceneggiatore, scrittore, critico cinematografico. Di lui si ricordano tra l'altro Le strade di Genova, il documento inchiesta sui fatti del G8 del 2001; La Strada di Levi, sul viaggio da Auschwitz a Torino di Primo Levi; nonché 100 Anni, film-saggio sulle Caporetto italiane.

Dei Premi speciali alla carriera saranno insigniti: Francesco Perfetti, ex giurato dell'Acqui Storia, allievo di Renzo De Felice, già docente alla Luiss e a Genova, capo del Servizio storico del Ministero degli esteri, presidente della Fondazione Il Vittoriale, direttore della rivista Nuova Storia Contemporanea; Raffaele Romanelli, insegnante di storia in numerosi Atenei (da Trento a Macerata, da Pisa alla Luiss, alla Sapienza nonché all'Istituto universitario di Firenze), fondatore della Società per lo studio della storia contemporanea e, fino al 2020, direttore del Dizionario Biografico degli Italiani, che ha portato a compimento dopo 60 anni col centesimo volume.

La memoria sarà il tema portante delle giornate finali dell'Acqui Storia, tra l'altro col contributo musicale della violista della Shoah, Alessandra Sonia Romano, e del fisarmonicista Nadio Marengo. P. B. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068